

**SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO**

**Bollettino Valanghe nr. 52- emesso dal RCST "Tridentina"**  
**alle ore 14:00 del 28/01/2025**





















per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 29/01/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Strati di neve fresca bagnata a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è debolmente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 25 ai 110 cm a una quota media di 2000/2300 mt. La perturbazione in atto di carattere nevoso che interesserà il settore e che si protrarrà fino alla giornata odierna, apporterà dai 20 ai 50 cm di neve fresca a una quota 1900 - 2000m, localmente, gli apporti saranno anche maggiori. I forti venti che stanno accompagnando tale perturbazione, provenienti dai quadranti sud occidentali, avranno un'azione di trasporto e andranno a creare accumuli eolici di medie e grandi dimensioni che risulteranno difficilmente individuabili e facilmente distaccabili. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso soprattutto sui pendii ombreggiati dove gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici. Nel vecchio manto nevoso, sono presenti strati fragili a cristalli angolari. In generale, a distanza di pochi metri, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2300	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2300	 STAZIONARIO	Nel settore di competenza il pericolo valanghe è MARCATO (3). Nella giornata odierna, le precipitazioni di carattere nevoso che stanno interessando il settore di competenza, hanno apporteranno dai 20 ai 50 cm di neve fresca a una quota media di 1900-2000 m. accompagnata dai forti venti che han spirando dai quadranti sud occidentali, sono andati a creare nuovi accumuli eolici di medie e grandi dimensioni, sopra il limite del bosco, andando a mascherare quelli preesistenti e rendendoli difficilmente individuabili e facilmente distaccabili. Sotto

GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2300	 STAZIONARIO
ALPI VENOSTE PASSIRIE				 2300	 STAZIONARIO
MONTI SARENTINI				 2300	 STAZIONARIO
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI				 2300	 STAZIONARIO

1\*

Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2\*

L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.

il limite del bosco il manto nevoso, a causa della pioggia, subirà un progressivo inumidimento, con possibili distacchi spontanei. Il legame tra nuova e vecchia neve risulterà scarso soprattutto sui pendii più ombreggiati ed esposti a nord. Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi indicati. Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico (es. singolo sciatore), soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e in singoli casi, anche molto grandi. Le aree maggiormente pericolose sono gli accumuli di neve ventata che non hanno legato con il vecchio manto e quelli di nuova formazione che risulteranno facilmente distaccabili, i pendii ripidi e molto ripidi, conche e in prossimità di creste canaloni e versanti esposti. La neve fresca e ventata deve essere valutata con spirito critico.